

La raccolta differenziata rappresenta davvero il futuro di una comunità, un'opportunità di evoluzione economica e civile. Per tale motivo nella nostra indagine abbiamo pensato di confrontare i dati sulle pratiche attivate dal Comune con i pareri dei cittadini. Da un sondaggio sulla raccolta differenziata, che abbiamo sottoposto ai cittadini di Montesilvano, siamo riusciti ad estrapolare dati significativi. Dal sondaggio abbiamo constatato che poco più della metà della cittadinanza (il 56%) è abbastanza attenta, ma non molto a fare la raccolta differenziata, mentre sull'utilità della raccolta differenziata circa il 45% di coloro a cui è stato sottoposto il sondaggio pensa che sia abbastanza utile, a differenza di coloro che hanno risposto che sia molto utile (38%) o non sia utile per niente (17%).

Un'altra questione del sondaggio era quella dell'organizzazione della differenziata nella città di Montesilvano e Pescara, e la maggior parte dei cittadini (72%) hanno riferito che è ben organizzata, ma non abbastanza da soddisfare i bisogni della popolazione. Infine abbiamo chiesto loro cosa si potrebbe migliorare e una metà ha detto che bisognerebbe mettere cassonetti della differenziata anche in luoghi pubblici (parchi, strada-parco, ecc...), mentre l'altra metà ha detto che bisognerebbe mettere cassonetti più voluminosi.

Questi dati che siamo riusciti a raccogliere si vanno ad aggiungere ai dati precedentemente raccolti nella lezione due. Siamo venuti a conoscenza, infatti, che già dal 2016 è stata avviata la sostituzione delle attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti nel comune di Montesilvano. Nello specifico sono stati riposizionati, nelle precedenti postazioni, circa 200 cassonetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e circa 60 per quella dell'organico. Nel 2017 per la prima volta anche Montesilvano ha intrapreso il percorso della raccolta differenziata porta a porta. Per questa fase sono state coinvolte circa 350 utenze del centro di Montesilvano Colle, ma come ricorda il sindaco di Montesilvano Francesco Maragno si cercherà di estendere quanto prima il progetto a tutta la città. L'assessore all'Igiene urbana, Paolo Cilli afferma che il percorso prosegue, ponendo giorno dopo giorno nuovi tasselli. A ciò si affianca la ricerca di un'area dove poter realizzare il centro di raccolta e di riuso.

Il finanziamento, trovato su open coesione, che riguarda lo sviluppo delle raccolte differenziate a Montesilvano, equivale 441 mila euro. Sappiamo anche che è stato avviato un progetto educativo nelle scuole di Montesilvano; il progetto ha l'obiettivo di approfondire le competenze in materia di rifiuti, valorizzando il vissuto dei singoli alunni, unendo i contenuti all'aspetto ludico e creativo delle attività, che saranno rivolte alle scuole primarie e secondarie inferiori presenti sul territorio. Gli studenti verranno coinvolti, attraverso i propri insegnanti, in un percorso didattico-ludico che li porterà ad approfondire il concetto di rifiuto, la prevenzione, il recupero, il riciclo, il riuso e, più in generale, il consumo sostenibile e consapevole. Le attività proposte puntano a creare una maggior consapevolezza negli studenti, anche attraverso i loro insegnanti, per trasformarli in attori fondamentali nel processo di miglioramento ambientale del loro territorio e per sensibilizzare la cittadinanza attraverso il loro coinvolgimento diretto.

Infine al convegno tenutosi al liceo scientifico statale Corradino D'Ascanio, organizzato dalla nostra classe, l'assessore all'igiene pubblica di Montesilvano Paolo Cilli è intervenuto dicendo che la raccolta differenziata nel comune è stata introdotta

da poco e la raccolta porta a porta è stata introdotta solo in alcune zone della città, insomma l'assessore ha fatto capire che c'è ancora molto da fare, soprattutto per quanto riguarda l'espansione a tutta la città della differenziata, infatti è previsto che a breve la raccolta porta a porta sia portata ad altre due zone della città come il quartiere PP1 e la zona del complesso le naiadi. “Bisogna ancora trovare il centro di raccolta e di riuso e bisogna ancora migliorare molto sulle modalità di fare la differenziata e si deve ancora lavorare sulla sensibilizzazione della cittadinanza”. Questo in sintesi il senso dell'intervento dell'assessore Cilli.

Tutto ciò vuol dire che l'opinione dei cittadini raccolta da noi, che evidenzia una carenza nel servizio pubblico della differenziata, viene confermato anche dal quadro generale tracciato dall'assessore, tra l'altro ribadito anche da Paola Cavallo, responsabile dell'azienda Formula Ambiente che gestisce la raccolta differenziata a Montesilvano. Si tratta ora di andare a verificare i prossimi passi progettati dal comune, e la capacità che il comune stesso avrà di utilizzare i fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea ed evidenziati su Open coesione.